



RELAZIONE DESCRITTIVA **DEL PROGETTO "NUOVI PASSI"**

Il presente Progetto **NUOVI PASSI** rientra nel quadro generale degli interventi di promozione della salute **finalizzati al miglioramento ed al rafforzamento di life skills per attivare fattori protettivi in relazione ai rischi del bullismo-aggressività e uso -abuso di sostanze legali e illegali nell'ambito della prevenzione primaria.**

Il progetto è strutturato in **4 livelli** interventi, che rappresentano i filoni principali delle varie aree da sviluppare che permettano un lavoro con un approccio che coinvolga tutto il sistema scolastico.

Il singolo (alunno-docente-genitore) : Sostegno individuale attraverso attività di counseling

Il gruppo classe : Attività curriculari che approfondiscono argomenti inerenti alla violenza – cooperazione – accettazione della diversità
Attività per il potenziamento delle abilità sociali (autostima-empatia)
Attività specifiche sul bullismo
Attività specifiche sull'uso e abuso di sostanze legali e illegali

La comunità scolastica : attività di formazione per docenti e personale non docente
Attività di formazione per genitori
Programmazione scolastica sul bullismo

La comunità locale : lavoro di sensibilizzazione verso l'opinione pubblica per conoscere maggiormente il problema del bullismo
Supporto a operatori volontari

OBIETTIVI DEL PROGETTO SUDDIVISI PER PROBLEMA E TARGET

PROBLEMA BULLISMO

Target studenti

Aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari

Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti

Diminuzione delle interazioni negative

Sviluppo della capacità di ascolto

Target docenti

Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione

Miglioramento delle capacità professionali

Target personale non docente

Miglioramento delle capacità professionali

Target cittadinanza popolazione in generale

Sensibilizzazione della comunità locale

PROBLEMA ALCOL

Target studenti

aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari

Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti

Aumento delle conoscenze sulle sostanze lecite e illecite

Target docenti

Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione

Miglioramento delle capacità professionali

Target cittadinanza popolazione in generale

Sensibilizzazione della comunità locale

OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO

Aumento delle capacità di relazione e comunicazione

Promozione di atteggiamenti più consapevoli verso l'alcol, il tabacco e le droghe

PERCHÉ REALIZZARE QUESTO PROGETTO

Il progetto **NUOVI PASSI** nasce dal lavoro di ricerca avviato durante i precedenti progetti di prevenzione, attraverso la somministrazione e la successiva analisi di quasi 1000 questionari rivolti agli alunni delle scuole elementari medie inferiori e superiori che ha evidenziato alcuni problemi, che si ritiene affrontare in modo più organico e continuativo con la sinergie di diverse agenzie e istituzioni.

In particolare sono state espressi, dagli alunni intervistati, i seguenti problemi:

- Bullismo e aggressività (verso gli altri e le cose)
- Utilizzo di droghe e alcool

Si pensi che all'interno :

- nelle scuole elementari il fenomeno del bullismo coinvolge il 38 % degli alunni come vittime e il 10 % come bulli;
- nelle scuole medie inferiori il fenomeno del bullismo coinvolge il 24% degli alunni come vittime e l'11% come bulli;
- nelle scuole superiori il fenomeno del bullismo coinvolge il 13% degli alunni come vittime e il 19% come bulli.

L'aggressività in età scolare è indicata come uno dei maggior fattori a rischio I dati delle ricerche a livello locale evidenziano un fenomeno di bullismo molto rilevante e grave che sinora le varie istituzioni non ne avevano coscienza . Un alunno su due è coinvolto in modo rilevante mane nache il 70-80 degli alunni ne è a conoscenza o ne è coinvolto come astante (chi assiste). Se il fenomeno risulta fortemente ancorato al clima e alle dinamiche interne alla classe, diventa rilevante intervenire con un approccio più ecologico, cercando di attivare le risorse positive del gruppo ma anche tutto il sistema scuola (dirigente, docenti, genitori e personale non docente). Ecco l'importanza di un progetto come NUOVI PASSI che vuole fronteggiare il problema del bullismo con un intervento che lavora su più livelli.

Inoltre le ricerche all'interno nelle scuole superiori hanno messo in maggior evidenza un secondo problema , quello relativo all'assunzione precoce e dell'abuso da parte degli alunni delle sostanze alcoliche.

Le ricerche hanno evidenziato :

- che il 54% dei ragazzi beve qualche volta e il 16% dei ragazzi beve molto e solo il 13% non ha mai bevuto.;
- la birra , gli aperativi e i super alcolici sono le bevande più bevute dai giovani;
- l'età dell'iniziazione al bere è dai 7 agli 11 anni;
- I genitori (45%)e gli amici(46%) sono le persone con cui i ragazzi hanno bevuto la prima volta
- In quasi la metà delle famiglie si beve vino o birra abitualmente ai pasti.
- All'interno dei gruppo di amici quasi il 70% dei membri beve

Attraverso una ricerca dell'ACat di Codogno all'interno delle scuole medie inferiori sono emersi alcuni dati allarmanti soprattutto in alcune classi di seconda dove alcuni alunni assumano bevande alcoliche con una certa frequenza

Oltre ai dati delle ricerche ci sono stati altri motivi che hanno spinto gli operatori del Comune a progettare questo tipo d'intervento . In primo luogo la richiesta di aiuto da parte dei docenti e dei dirigenti scolastici per fronteggiare in modo serio questi fenomeni ehe aumentano sempre di più all'interno delle scuole o che vengono maggiormente evidenziati . Un altro motivo è il preoccupante atteggiamento di indifferenza da parte del mondo adulto e della comunità locale su questi fenomeni . Infatti in alcuni incontri pubblici, specifici sul bullismo e l'alcol, la partecipazione del mondo adulto è stata quasi nulla. Riteniamo importante coinvolgere il mondo degli adulti all'interno di questo processo perché diventino più consapevoli e più presenti come ruolo educativo nella relazione con i bambini-ragazzi e non solo come ruolo di controllo e/o punitivo.

Durante i 30 mesi di lavoro, del progetto "Comunità e Quartiere" e i 10 mesi del progetto "Filo Diretto" sono state svolte numerose ricerche -indagini sulla **condizione giovanile e degli studenti a livello locale**. Le ricerche hanno coinvolto gli allievi della **Scuola Media Inferiore "Ognissanti"** ,della **direzione Didattica e alcuni istituti di scuola media superiori sui temi del bullismo e dell'utilizzo delle sostanze**. Di seguito, sono presentati alcuni dei risultati delle varie indagini che in parte sono state già citati nelle motivazioni progettuali.

I dati delle tre ricerche sul fenomeno del bullismo a livello locale

Qui di seguito vengono riportate alcune tabelle dei risultati dalle ricerche condotte nella Direzione Didattica, Scuola Media Inferiore e due Scuole Superiori di Codogno sul tema del bullismo e confrontati successivamente con quelli nazionali per verificarne l'entità di gravità.

CAMPIONE SCUOLA ELEMENTARE 333 SOGGETTI	CAMPIONE SCUOLA MEDIA 443 SOGGETTI	CAMPIONE SCUOLE SUPERIORI 223 SOGGETTI
VITTIME	VITTIME	VITTIME
38%	24%	13%*
BULLI	BULLI	BULLI
10 %	11%	17%
CHI CONOSCE**	CHI CONOSCE**	CHI ASSISTE**
76% (ca.)	73% (ca.)	84%

* Il dato delle vittime delle scuole superiori è la media di un'indagine svolta all'interno di due istituti. In uno la percentuale era dell'8% e nell'altro era del 19%

** A seconda del grado di scuola si è distinto tra *chi conosce* il fenomeno e *chi assiste* ad atti di prepotenza, perché nel questionario delle scuole medie superiori vi era una specifica domanda su questo tema ("A te è capitato di assistere a delle prepotenze?").

Come già precisato poco sopra, il dato di *chi conosce* è stato recuperato attraverso la percentuale degli alunni che hanno risposto in modo affermativo alle domande d11 – d14 del questionario

I dati e gli indicatori delle ricerche nazionali sul bullismo

CAMPIONE Elementari		CAMPIONE Medie inferiori		CAMPIONE Medie superiori	
VITTIME		VITTIME		VITTIME	
Indice di presenza reale	40%	Indice di presenza reale	26%	Indice di presenza reale	13%
BULLI		BULLI		BULLI	
Indice di presenza reale	27%	Indice di presenza reale	20%	Indice di presenza reale	17%

INDICATORI UTILIZZATI	
<i>Nazionale</i> (nell'arco del quadrimestre)	<i>Comune di Codogno</i> (negli ultimi 15 giorni)
Indice di assenza	Indice di assenza
Non è mai successo	Mai
Indice di presenza occasionale	Indice di presenza occasionale
È successo una volta o due	Qualche volta
Indice di presenza reale*	Indice di presenza reale*
È successo qualche volta	Molte volte
E' successo una volta alla settimana	Quasi sempre
E' successo parecchie volte alla settimana	
Indice di frequenza elevata	Indice di frequenza elevata
E' successo una volta alla settimana	Quasi sempre
E' successo parecchie volte alla settimana	

*L'indice di presenza reale include l'indice di frequenza elevata. I dati significativi del fenomeno del bullismo vengono indicati con l'indice di presenza reale.

Tipologia delle prepotenze agite nelle scuole superiori	TOT sui casi	
	tot	%
Prese in giro	203	91%
Scherzi pesanti	84	38%
Esclusioni dalla compagnia	72	32%
Offese e insulti	121	54%
Minacce	21	9%
Piccoli furti	75	33%
Furti importanti	19	8%
Estorsioni di denaro	6	3%
Aggressioni fisiche	25	11%
Altro	5	2%

I dati delle ricerche sull'alcol

Il consumo di alcool da parte dei ragazzi delle scuole superiori di Codogno è stato analizzato in modo specifico analizzando le abitudini, i modelli di consumo familiare e le opinioni manifestate anche sotto forma di stereotipi ci forniscono l'immagine che i ragazzi hanno di coloro che eccedono nel bere.

La quantità dei dati riportata in questo capitolo è ridotta in modo sintetico per non appesantire la lettura e la comprensione dei dati più significativi che già in parte sono stati citati nella parte precedente della modulistica in cui si chiedeva i motivi del progetto.

Percezione della diffusione. Per quanto riguarda l'uso di alcool i livelli di percezione sono altissimi, la media supera i 6 punti su una scala da 0 a 7 (per nulla e moltissimo);

Consumo di alcol. I dati evidenziano che il 54% dei ragazzi beve qualche volta, ma possiamo notare come eliminando i valori dei ragazzi che non bevono, le percentuali si alzano ed si arriva ad un 62%; mentre se sommiamo i valori di chi beve abitualmente a chi beve spesso si arriva al 16% dei ragazzi che beve molto

Tipologia di alcolici assunti. Le bevande più consumate sono birra e superalcolici per entrambi i sessi, vino per i maschi e aperitivi/cocktail per le ragazze. Poco apprezzati gli amari e digestivi, lo spumante solo per occasioni particolari. Le ragazze bevono in misura inferiore tutti i tipi di bevande e si ha una conferma che il bere alcolici per loro è un'esperienza meno continuativa di quanto lo sia per i maschi.

Frequenza del consumo. Confrontando la frequenza del consumo di sostanze alcoliche con chi "beve abitualmente" e chi "beve spesso", notiamo come le percentuali aumentino notevolmente per quanto riguarda il bere 1 volta a settimana o più volte a settimana; mentre rimane quasi invariato il fatto che vengono utilizzate in modo particolare birra, superalcolici ed aperitivi/cocktail; il vino solo per chi beve spesso.

Età in cui si è bevuto alcol per la prima volta. Dal questionario emerge che i ragazzi hanno iniziato a bere circa dai 7 agli 11 anni. Se mettiamo a confronto "dove erano" e "con chi erano" i ragazzi, la prima volta che hanno bevuto, si può notare che il 43% dei ragazzi era in casa e nel 45% in compagnia dei propri genitori. Il 14% dei ragazzi partecipavano ad una festa ed il 46% era in compagnia di amici. Non si sono evidenziate differenze fra maschi e femmine.

Perché si beve. I motivi principali per cui ai ragazzi piace bere, perché ha un buon sapore; come secondo motivo invece il fatto che li "fa stare allegri", poi anche per "curiosità" Gli effetti negativi che l'alcool produce sulla salute spiegano la non assunzione di vino e birra da parte della metà del campione intervistato; il secondo motivo è non voler perdere tempo. A coda si teme di non riuscire più a smettere; interessante invece come il cattivo gusto non abbia percentuali così alte.

Consumo familiare. L'incidenza delle modalità del bere dei genitori sulle abitudini dei figli è presente, ma non in modo così elevato; se prendiamo in riferimento quanto bevono i genitori durante i pasti, si nota come a genitori che non bevono mai, corrisponda il 73% dei figli beve qualche volta e solo il 9% non beve o beve abitualmente o spesso; a genitori che bevono abitualmente solo il 10% dei figli non ha, mentre il 15% una o due volte, il 56% qualche volta, l'11% abitualmente e l'8% spesso.

Consumo del gruppo. Non solo la famiglia incide sulla scelta di bere alcolici, ma gli intervistati subiscono, in misura altrettanto significativa, l'influenza del gruppo dei pari; avere tutti o la maggioranza degli amici che assume bevande alcoliche aumenta notevolmente la possibilità di bere e, nel nostro caso, la percentuale di amici che bevono alcolici con una certa frequenza è decisamente alta (se sommiamo la frequenza delle risposte "tutti o quasi tutti i miei amici devono" e "più della metà beve", si arriva al 50%). Questo dato è anche un indice di come i ragazzi considerino il bere come un modo per fare festa e "stare allegri".

Immagine che si ha di coloro che eccedono nel bere. L'immagine che i ragazzi hanno dei propri compagni/e che qualche volta eccedono nel bere risulta essere diversa a seconda che sia un ragazzo o una ragazza ad eccedere: il ragazzo è simpatico, con tanti amici, allegro, senza problemi, non troppo intelligente ed ingenuo, la ragazza è considerata simpatica e con tanti amici, ma anche poco intelligente, ingenua, insicura, malata e, caratteristica particolare che tornerà anche in altri aspetti considerati, triste.

Percezione del rischio alcol. Si è chiesto ai ragazzi il loro accordo su alcune espressioni che indicano gli stereotipi relativi al consumo di alcool, i punteggi riportati sono relativi ad una scala di valori che va da 1, per nulla d'accordo, a 5, molto d'accordo.

Il campione afferma che bere un po' di vino fa bene alla salute, che bere mangiando non è un male, che il vino allungato con l'acqua fa meno male, che, però il vino rende violenti, inoltre è interessante notare come il campione sostenga che è più facile diventare schiavi della droga che del vino e della birra. Gli intervistati non sono d'accordo sul fatto che un uomo, per essere forte, debba bere alcolici, che l'alcool renda più creativi e che, se uno comincia a bere, poi non possa più smettere; quest'ultima risposta indica come i giovani si sentano forti contro la dipendenza dall'alcool e non siano ben consapevoli dei rischi che si corrono.

È stato poi chiesto ai ragazzi di elencare tre pubblicità di bevande alcoliche che hanno visto alla televisione; la quantità di risposte è molto elevata, come anche la varietà di pubblicità. Le più ricorrenti sono il Bacardi, la birra Heineken e Beck's.

LE AZIONI

Le **azioni** previste nel processo di realizzazione del progetto sono state pensate **in funzione degli obiettivi**. Queste **verranno agite a seconda dell'area di intervento**:

- ⊗ **Corsi per alunni** sull'aumentare competenze e abilità relazionali e comunicative all'interno delle classi :
 - A) percorsi sull'autostima
 - B) percorsi sul bullismo
 - C) percorsi sull'uso e abuso di sostanze legali e illegali

Sono percorsi della durata di da un minimo di 12 ore a un massimo di 24 ore d'intervento per classe

- ⊗ **Sostegno individuale** per i singoli alunni-genitori-docenti che richiedono incontri personalizzati di coounseling
- ⊗ **Corsi sull'educazione socio-affettiva, sulla relazione educativa, sulla comunicazione, sull'aggressività e il bullismo**, rivolti ai docenti, per apprendere competenze e abilità relazionali di empatia e per la gestione del gruppo classe;
- ⊗ **Incontri informativi-formativi con il personale non docente** sui temi del bullismo e dell'uso delle sostanze psicotrope
- ⊗ **Incontri e serate di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del bullismo e delle droghe**

PRESUPPOSTI METODOLOGICI

In questi ultimi anni si sta superando la logica degli interventi di prevenzione del disagio e delle dipendenze, rivolti ai giovani già "rischiati" o che hanno mostrato e mostrano delle difficoltà. Oggi si afferma il principio di un'educazione all'agio, al ben-essere psico-fisico-sociale e ci si rivolge alla totalità dei giovani-ragazzi "normali", cercando di rafforzarli nelle difficoltà e potenziarli nelle possibilità. Questo progetto di "promozione" mira ad intervenire sul "contesto sociale scolastico" dove vivono ed interagiscono i ragazzi, i docenti, il personale non docente, le famiglie, utilizzando modelli teorici che attivano le potenzialità positive delle persone, dei gruppi e dei paesi.

Il progetto è stato costruito non solo grazie all'apporto che la scienza oggi offre, come direzione da intraprendere nelle proposte formative di **promozione della salute**, ma anche grazie al contributo e all'arricchimento esperienziale di alcuni anni di lavoro a contatto con gruppi di insegnanti e alunni. Il percorso formativo nasce quindi dal presupposto metodologico fondamentale della cosiddetta "**ricerca-azione**".

La **metodologia** di lavoro individuata per il raggiungimento degli obiettivi si avvale delle tecniche di:

"Educazione socio-affettiva" (modello di intervento psico-pedagogico che tende a migliorare nell'individuo la conoscenza di sé, facilita nel gruppo classe la comunicazione tra i membri. E' un efficace strumento di formazione della personalità secondo valori democratici e un valido mezzo di prevenzione del disturbo mentale e della devianza e delle dipendenze. Gli interventi all'interno dell'ambito scolastico come impostazione di fondo prendono spunto da esperienze già sperimentate come modelli di prevenzione primaria, in particolare si considera le esperienze condotte e riconosciute a livello scientifico da Donata FRANCESCATO e Anna PUTTON.

Sviluppo di Comunità" (modello di intervento centrato sullo sviluppo / organizzazione della Comunità e la partecipazione dei cittadini, la cui finalità è di rendere capace la comunità di promuovere, gestire e controllare il cambiamento con continuità nel tempo). In Italia le esperienze più significative sono state realizzate dal Comune di Venezia e dalla società Metodi-Asscom di Milano

"Ricerca Azione Partecipata" (modello di intervento psico-sociale che si basa sull'uso delle risorse interne della comunità, e che, oltre a fornire uno strumento importante per l'autopromozione e l'autosviluppo, favorisce la possibilità di rivitalizzare i processi partecipativi e a potenziare il tessuto delle comunità);

"lavoro di Rete" (modello che si basa sulla formazione di legami sociali stretti tra le persone e la strutturazione di forme di aiuto reciproco tra le persone stesse. L'intento è di stimolare i legami solidaristici tra le persone);

IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il lavoro valutativo prende in considerazione in modo integrato sia la dimensione processuale che i risultati del lavoro educativo territoriale, in quanto è importante la dimensione di coerenza interna al lavoro progettuale sviluppato

INDICATORI DI PROCESSO:

INDICATORI DI PROCESSO	Strumenti e sistemi di rilevazione	Standard minimi
1. Congruenza progettuale: rapporto tra attività previste e attività realizzate e tra destinatari previsti ed effettivi	<p>Due schede che riguarderanno il lavoro svolto dagli operatori. Esse saranno costruite con gli operatori per tenere sotto controllo l'andamento del progetto: le schede verranno compilate ogni volta che gli operatori "lavorano".</p> <p>Esse rilevano alcune semplici informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ quante ore per ciascuna attività saranno dedicate ➤ quanti contatti saranno sviluppati nella giornata ➤ quali caratteristiche avranno i soggetti o gruppi contattati 	Si deve raggiungere un rapporto tra attività previste e attività realizzate pari almeno ad un 70%.
2. Impatto operativo: rapporto tra destinatari contattati e totali		Si dovranno contattare almeno 12000 studenti 50 docenti 50 personale non docente 400 popolazione cittadinanza generale
3. Impatto gestionale: uso delle risorse operatori (ore lavoro) in riferimento, al numero di contatti ed alla tipologia		Si dovrà avere un rapporto nelle ore pari a: 60% area operativa, 20% area ufficio e valutazione 20% area équipe e formazione Si ipotizza di raggiungere un'efficienza gestionale di 7 contatti ogni 10 ore di lavoro e un costo medio per contatto di 25-30 €
4. Modificazione nelle percezioni sul progetto da parte dei destinatari e gli attori territoriali	Un questionario e /o una traccia per interviste che riguarderanno i destinatari del progetto e gli attori territoriali . Saranno a tal fine predisposti un questionario e/o una traccia d'intervista da somministrare ai partecipanti e ai diversi attori del territorio a fine progetto, per verificare le opinioni dei soggetti sulla capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi e i cambiamenti previsti	Soddisfazione del 70% degli intervistati. Il 50% degli intervistati evidenzia una variazione significativa nelle dimensioni comunicative-partecipative-relazionali

Strumenti per la diffusione dei risultati:

Report semestrale/annuale

Report per gli amministratori – regione-tavoli di lavoro

PROBLEMA BULLISMO

Target studenti

Obiettivo cod 31: aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari

Obiettivo cod 69: Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti

Obiettivo cod 111: diminuzione delle interazioni negative

Obiettivo cod 158 : sviluppo della capacità di ascolto

Target docenti

Obiettivo cod 136 : miglioramento delle capacità comunicative e di relazione

Obiettivo cod 139 : miglioramento delle capacità professionali

Target personale non docente

Obiettivo cod 139 : miglioramento delle capacità professionali

Target cittadinanza popolazione in generale

Obiettivo cod 155 : sensibilizzazione della comunità locale

Obiettivi specifici	Indicatori	Rilevazione
diminuzione delle interazioni negative	N° bulli e vittime, ex ante ed ex post.	Osservazione degli adulti. Focus group o interviste con ragazzi o insegnanti. Questionario ex ante ed ex post.
Aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari	Grado comunicazione e relazione Grado di emarginazione o esclusione, leadership concentrata o diffusa	Questionario ex ante ed ex post. (utilizzando gruppi di controllo) sociogramma e/o questionario ex ante ed ex post.
sviluppo della capacità di ascolto	Grado di empatia	Questionario ex ante ed ex post. (utilizzando gruppi di controllo)
Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione	Grado comunicazione e relazione	Questionario e interviste ex ante ed ex post.
Miglioramento delle capacità professionali nell'affrontare il bullismo	Grado di competenze acquisite	Questionario e interviste ex ante ed ex post.
Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti attraverso la riduzione dell'indifferenza degli astanti	Atteggiamento delle classi vs. le vittime e i bulli. N° richieste di aiuto da parte di astanti.	Questionario agli studenti ex ante ed ex post. Sociogramma. Interviste con insegnanti o studenti.
Sensibilizzazione della comunità locale	N di persone coinvolte nelle varie iniziative di sensibilizzazione N° informazioni promosse	Scheda di monitoraggio dei contatti N ° Articoli e materiale informativi promosse e distribuite

Strumenti per la diffusione dei risultati per i vari obiettivi:

Relazioni e valutazioni scritte

Report semestrale/annuale

Incontri con docenti –alunni-

PROBLEMA ALCOOL

Target studenti

Obiettivo cod 31: aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari

Obiettivo cod 69: Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti

Obiettivo cod 96: Aumento delle conoscenze sulle sostanze lecite e illecite

Target docenti

Obiettivo cod 136 : miglioramento delle capacità comunicative e di relazione

Obiettivo cod 139 : miglioramento delle capacità professionali

Target cittadinanza popolazione in generale

Obiettivo cod 155 : sensibilizzazione della comunità locale

Obiettivi specifici	Indicatori	Rilevazione
Aumento della capacità di comunicare e relazionarsi con i pari	Grado comunicazione e relazione	Questionario ex ante ed ex post. (utilizzando gruppi di controllo)
	Grado di emarginazione o esclusione, leadership concentrata o diffusa	Questionario ex ante ed ex post.
Aumento della consapevolezza delle conseguenze di determinati comportamenti	Grado di consapevolezza dei rischi acquisita	Questionario agli studenti ex ante ed ex post.
Aumento delle conoscenze sulle sostanze lecite e illecite	Grado di conoscenze acquisite	Questionario agli studenti ex ante ed ex post.
Miglioramento delle capacità comunicative e di relazione	Grado comunicazione e relazione	Questionario e interviste ex ante ed ex post.
Miglioramento delle capacità professionali nell'affrontare	Grado di competenze acquisite	Questionario e interviste ex ante ed ex post.
Sensibilizzazione della comunità locale	N di persone coinvolte nelle varie iniziative di sensibilizzazione N° informazioni promosse	Scheda di monitoraggio dei contatti N° Articoli e materiale informativi promosse e distribuite

Strumenti per la diffusione dei risultati per i vari obiettivi:

Relazioni e valutazioni scritte

Report semestrale/annuale

Incontri con docenti –alunni

GLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Qui sotto verranno elencati i vari strumenti che saranno utilizzati all'interno del sistema di valutazione del progetto suddiviso per problema:

PROBLEMA BULLISMO

Questionario per gli alunni delle scuole elementari pre- post

Questionario per alunni scuole medie pre – post

Questionario per alunni delle scuole medie superiori pre - post

All'interno dei vari questionari sono inseriti:

1. test di Caparra sull'autoefficacia – comunicazione e empatia
2. test dell'*Index of Ematy for Children and Adolescent* di Brenda K. Bryant. riadattato per bambini dai 7 agli 11 anni..

(allegato A questionario per alunni delle scuole elementari)

(allegato B questionario per alunni delle scuole superiori)

Test sociodramma di Moreno

Questionario per i docenti pre- post

Questionario per i genitori pre- post

Questionario per il personale non docente pre- post

Interviste e tracce per possibili focus group

Ogni attività verrà valutata attraverso i vari strumenti con pre-post somministrazione .

PROBLEMA ALCOL

Questionario per alunni scuole medie pre – post

Questionario per alunni delle scuole medie superiori pre - post

(allegato C questionario per alunni delle scuole superiori)

Interviste e tracce per possibili focus group

Ogni attività verrà valutata attraverso i vari strumenti con pre-post somministrazione .

VALUTAZIONE DI PROCESSO E MONITORAGGIO

Due schede che riguarderanno il **lavoro svolto dagli operatori**. Esse saranno costruite con gli operatori per tenere sotto controllo l'andamento del progetto: le schede verranno compilate ogni volta che gli operatori "lavorano".

Esse rilevano alcune semplici informazioni:

- quante ore per ciascuna attività saranno dedicate
- quanti contatti saranno sviluppati nella giornata
- quali caratteristiche avranno i soggetti o gruppi contattati

Un questionario e /o una traccia per interviste che riguarderanno i **destinatari del progetto e gli attori territoriali**. Saranno a tal fine predisposti un questionario e/o una traccia d'intervista da somministrare ai partecipanti e ai diversi attori del territorio a fine progetto, per verificare le opinioni dei soggetti sulla capacità del progetto di raggiungere i risultati attesi e i cambiamenti previsti

STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DEI RISULTATI PER I VARI OBIETTIVI:

Relazioni e valutazioni scritte per ogni classe

Report semestrale/annuale

Incontri con docenti –alunni

FASI E TEMPISTICA DELL'INTERVENTO E DELLA VALUTAZIONE

Per la distribuzione dei tempi, i seguenti punti sono fondamentali:

FASI		mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
PROGETTAZIONE													
ORGANIZZAZIONE													
PUBBLICIZZAZIONE													
ANALISI DELLA REALTA'													
RICERCHE													
CORSI	DOCENTI												
	ALUNNI												
	PERS. NON DOCENTE												
INTERVENTI DI COUSELLING	ALUNNI												
	DOCENTI												
INCONTRI CITTADINI													
VALUTAZIONE	processo												
	risultato												
	report												

N°	Fasi del progetto	Sintetica descrizione
1	AVVIO DEL PROGETTO	Creazione dell'équipe e costituzione della struttura organizzativa Redazione delle singole convenzioni/incarichi
2	CREAZIONE TAVOLO DI LAVORO: scuola	Avvio della collaborazione con i dirigenti scolastici Incontri con i docenti attraverso i consigli d'istituto Incontri trimestrali con i vari referenti delle scuole
3	ATTIVAZIONE DE I CONTATTATI E SENSIBILIZZAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA	Pubblicizzazione del progetto: far conoscere ai vari destinatari le varie proposte in modo capillare, attraverso incontri pubblici , dépliant informativi e articoli sugli organi di stampa.
4	AVVIO E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE NELLA SCUOLA (per alunni e per docenti personale non docente)	Incontri con i Dirigenti scolastici e i referenti dei progetti obiettivo e dei progetti di educazione alla salute e di orientamento Incontri con i consigli d'istituto Incontri con i rappresentanti di classe Programmazione con le diverse scuole (individuazioni classi , tempi e contenuti..) Programmazione attività di formazione per docenti e personale non docente Avvio delle attività con gli alunni - docenti –personale non docente Verifiche in itinere Conclusione delle attività attraverso incontri con le diverse classi e con i singoli istituti
5	VERIFICA E VALUTAZIONE, RESTITUZIONE AL TERRITORIO	Creazione di strumenti di verifica per monitorare il progresso del progetto e i risultati attesi Riunioni settimanali d'équipe e trimestrali con il tavolo di coordinamento Somministrazione test e questionari - Report semestrali – incontri con gli Amministratori Pubblici e le varie scuole

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

4 tipologie di destinatari saranno coinvolti nel progetto:

TARGET STUDENTI = 1200 TARGET PERONALE NON DOCENTE : 50
TARGET DOCENTI = 50 TARGET POPOLAZIONE GENERALE = 400

COSTI DEL PROGETTO

<i>Tipologie di spesa</i>	<i>Voci analitiche</i>	<i>Costo I° anno</i>	<i>Quota di Co-finanziamento</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Personale interno</i>	<i>Personale amministrativo</i>	500	500	0
	<i>Assistente sociale</i>	5.678	5.678	0
	TOTALE PARZIALE	6.178	6.178	0
<i>Personale esterno</i>	<i>1 psicologo</i>	5.000		5.000
	<i>1 formatore</i>	5.000		5.000
	<i>1 formatore</i>	2.000		2.000
	<i>2 consulenti</i>	28.000		28.000
	<i>1 consulente</i>	5.000		5.000
	<i>1 Tecnico della valutazione</i>	7.000		7.000
	TOTALE PARZIALE	52.000		52.000
<i>Attrezzature</i>	<i>Materiale vario per micro eventi</i>	2.000	2.000	0
	TOTALE PARZIALE	3.000	3.000	0
<i>Spese di gestione</i>	<i>Quaderni di formazione</i>	1.000	1.000	0
	<i>Materiale di pubblicizzazione</i>	2.000	2.000	0
	<i>Materiale acquisto carta x fotocopie</i>	2.000	2.000	0
	TOTALE PARZIALE	5.000	5.000	0
<i>Spese di coordinamento</i>	<i>Consulente educativo</i>	15.000	15.000	0
	TOTALE PARZIALE	15.000	15.000	0
<i>Totale</i>		80.178	28.178	52.000

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: €87.178,00.=

FINANZIAMENTO RICHIESTO COMPLESSIVO € 61.000,00.=

QUOTA COMPLESSIVA DI CO-FINANZIAMENTO PREVISTA €26.153,00.= 30% del costo complessivo del progetto